

**ODG**

**N. 6**

La Regione si faccia portavoce nelle opportune sedi per il riconoscimento del congedo mestruale

*Presentato da:*

*DISABATO SARAH (prima firmataria) 31/07/2024, COLUCCIO PASQUALE 31/07/2024, UNIA ALBERTO 31/07/2024*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 31/07/2024*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO n. 6**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: *La Regione si faccia portavoce nelle opportune sedi per il riconoscimento del congedo mestruale.***

### **Premesso che:**

- L'apparato genitale femminile va incontro nella donna, dalla pubertà (fra gli 8 ed i 12 anni) alla menopausa (tra i 45 ed i 50 anni), a modificazioni cicliche regolari, il ciclo mestruale, che dura in media 28 giorni, numerati a partire dal primo giorno del flusso mestruale, e che comporta, per azione degli ormoni, importanti modificazioni di alcune strutture bersaglio;
- La dismenorrea è un dolore uterino che sorge durante il periodo delle mestruazioni. Il dolore può verificarsi con le mestruazioni oppure precederle di 1-3 giorni. Il dolore tende a raggiungere il massimo picco 24 h dopo l'insorgenza delle mestruazioni e scompare dopo 2-3 giorni;
- Le cause della dismenorrea possono essere di tipo ormonale, dovute a cicli ovulatori e ad un'eccessiva produzione di prostaglandine che provocano contrazioni spastiche e dolorose dell'utero, ma anche endometriosi, infiammazione delle tube o delle ovaie, adenomiosi uterina, presenza di fibromi e polipi dell'utero o della cervice;
- Un articolo pubblicato sul Journal of Women's Health nell'agosto del 2019 riporta che almeno il 70 per cento delle donne tra i 15 e i 25 anni soffre di dismenorrea, percentuali che tendono poi a decrescere con l'età, assestandosi intorno al 25 per cento.

### **Considerato che:**

- La dismenorrea invalidante costringe ragazze e donne che ne soffrono, ad assentarsi dalle loro attività;

- La dismenorrea causa una sofferenza che comporterebbe, secondo altri studi, una perdita di circa nove giorni di lavoro o studio all'anno: nei casi più gravi, i giorni di malattia riconosciuti non sono sufficienti per coprire le assenze causate da un fenomeno che si verifica puntuale una volta al mese, per molti anni;
- Il congedo mestruale non assicura un privilegio e non prevede l'assegnazione automatica di giorni di malattia a ogni mestruazione: offre piuttosto una copertura di cui è possibile avvalersi quando se ne ha bisogno.

### **Considerato altresì che:**

- Nel nostro Paese, nonostante il giusto interesse crescente, la Proposta di Legge sul congedo mestruale (XVII legislatura Camera dei Deputati Proposta di Legge n. 3781 "Istituzione del congedo per le donne che soffrono di dismenorrea") è ferma dal dibattito avviato nel 2016, ma prevedeva già il riconoscimento di un massimo di 3 giorni al mese di congedo;
- La Spagna, il 16 febbraio 2023, ha approvato in via definitiva la "Legge organica per la tutela dei diritti sessuali e riproduttivi e la garanzia dell'interruzione volontaria della gravidanza", che tra i vari provvedimenti introduce anche un congedo di tre giorni, sovvenzionato dallo Stato, per chi soffre di dismenorrea;
- Anche i Paesi dell'Asia orientale sono all'avanguardia e hanno agito con anticipo sul resto del mondo, come la Cina, la Corea del Sud, il Giappone, Taiwan e il Vietnam, dove è già possibile usufruire di questa tutela;
- A gennaio del 2023, la Rete degli studenti medi del Lazio ha ripreso un'iniziativa autonoma del liceo Nervi di Ravenna che permette alle studentesse che hanno patologie associate al ciclo come vulvodinia, endometriosi e dismenorrea di assentarsi da scuola senza che queste assenze siano conteggiate alla fine dell'anno e finiscano per esporle al rischio di una bocciatura. La richiesta degli studenti laziali è di applicare questo modello a tutte le scuole della regione.

### ***Il Consiglio regionale impegna la giunta***

A farsi portavoce ed attivarsi in tempi celeri presso le autorità competenti per portare avanti la proposta di congedo mestruale e garantire così una maggiore tutela alle

donne che soffrono di dismenorrea, suggerendo anche l'inserimento della possibilità di lavoro in smart working.